



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
“Siate qui al sud benvenuti”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: 12. Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire supporto legale e sanitario ai rifugiati e ai richiedenti protezione internazionale adulti e MSNA - soggetti senza legami familiari, con difficoltà economiche, con una scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana e provenienti da realtà geo-politiche instabili, grazie ad attività di integrazione sociale e lavorativa all'interno della comunità territoriale che li ospita, tramite il sistema SAI e progetti di inclusione sociale pensati ad hoc.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'impiego di **n. 14 operatori/trici volontari/ie**.

Saranno realizzate le seguenti attività per le sedi di:

- **Vittoria (codice sede: 143365)** n. 2 operatori/trici volontari/ie
- **Petrosino (codice sede: 143366)** n. 2 operatori/trici volontari/ie
- **Mazara del Vallo (codice sede: 143367)** n. 2 operatori/trici volontari/ie
- **Rogliano (codice sede: 143368)** n. 2 operatori/trici volontari/ie
- **Chiaramonte Gulfi (codice sede: 143357)** n. 6 operatori/trici volontari/ie

Attività 1.1: Prima accoglienza all'ingresso del progetto SAI

L'operatore/trice volontario/a, in affiancamento all'educatore e/o all'operatore educativo dell'accoglienza, conosce e accoglie i nuovi ospiti, raccogliendo le prime informazioni e i documenti richiesti, potendo cogliere da subito lo spirito del progetto. Il volontario si occuperà della consegna degli opuscoli informativi sulla struttura, della prima accoglienza e dell'attività di prima raccolta dati per aprire le pratiche degli utenti.

Attività 1.2: colloquio d'ingresso per la firma del contratto di accoglienza

L'operatore/trice volontario/a partecipa al colloquio d'ingresso, acquisendo conoscenza riguardo alle finalità del sistema SAI, e alle regole che lo contraddistinguono come percorso che garantisce interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. In questa fase gli operatori/trici volontari/ie fanno esperienza diretta dei sentimenti di

smarrimento che gli ospiti possono provare all'ingresso di una realtà completamente nuova. Nello specifico, l'operatore/trice volontario/a provvederà alla consegna del contratto di accoglienza per la lettura e assisterà ai colloqui con gli utenti anche per la spiegazione del regolamento del progetto.

Attività 2.1: produzione di tutta la documentazione propeedeutica alla regolarizzazione del destinatario sul territorio nazionale

L'operatore/trice volontario/a insieme all'educatore e/o all'operatore educativo dell'accoglienza, segue e supporta l'ospite in tutte le fasi di produzione della documentazione utile alla sua permanenza all'interno del territorio italiano, facendo esperienze di eventuali difficoltà di comprensione dei meccanismi burocratici da parte dell'ospite, sostenendolo in questa prima fase delicata.

Attività 2.2: orientamento e accesso ai servizi del territorio

L'operatore/trice volontario/a partecipa, insieme all'operatore di riferimento, al processo di accompagnamento attivo, rendendosi disponibile ogni qualvolta gli ospiti ne manifestino la necessità.

Attività 3.1: redazione del Piano Educativo Individuale

L'operatore/trice volontario/a affianca l'educatore e/o all'operatore educativo dell'accoglienza, nei colloqui con l'ospite, compilando un bilancio di competenze ed esperienze utile alla redazione del PEI. Inoltre, accogliendo i desideri e le attitudini dell'ospite aiuta l'educatore nella compilazione del PEI.

Attività 3.2: redazione del curriculum vitae

L'operatore/trice volontario/a aiuta l'ospite nella redazione del CV, predisponendo il modello per la compilazione dello stesso.

Attività 3.3.: inserimento scolastico e/o accesso a corsi di formazione professionali

L'operatore/trice volontario/a affianca l'equipe di progetto nelle procedure d'iscrizione ai corsi scolastici e/o a corsi professionalizzanti.

Attività 3.4: orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

Il volontario assiste l'ospite nella ricerca del lavoro tramite internet. Inoltre affianca l'educatore e/o all'operatore educativo dell'accoglienza in tutte le procedure burocratiche che riguardano l'attivazione di un tirocinio o di una borsa lavoro. Il volontario collabora con gli operatori nel contattare telefonicamente le aziende del territorio interessate ad accogliere i beneficiari in un percorso lavorativo o di tirocinio.

Attività 3.5: orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

L'operatore/trice volontario/a affianca l'educatore nel processo di ricerca della casa insieme all'ospite. L'operatore/trice volontario/a, opportunamente formato, fornisce tutte le informazioni per orientare il migrante nel disbrigo della pratica di locazione.

Attività 4.1: anamnesi psico-socio-sanitaria

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore sanitario/sociale durante i colloqui necessari alla creazione di una cartella sanitaria dell'ospite, aiutandolo nella compilazione delle schede individuali. Aggiungerà la banca dati inserendo le informazioni sanitarie dei singoli utenti.

Attività 4.2: presa in carico per la tutela psico-socio-sanitaria

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore sanitario/sociale nell'accompagnamento dell'ospite presso le strutture preposte agli esami medici. L'operatore/trice volontario/a sarà inoltre di supporto nel servizio di prenotazione di visite specialistiche per gli utenti.

Attività 4.3: informativa legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore legale, nella produzione di materiale informativo da consegnare agli ospiti.

Attività 4.4.: attività di tutela legale

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore legale nella produzione di tutta la documentazione necessaria all'audizione in Commissione. Collabora a fissare gli appuntamenti con gli avvocati e le altre figure di riferimento legate alla tutela legale. Questa attività permette al volontario di comprendere i meccanismi di sussidiarietà (Ministero dell'Interno/Anci /Enti Locali/ Terzo Settore). L'operatore/trice volontario/a si occupa nello specifico di organizzare la documentazione prodotta e produrre le copie necessarie per l'archiviazione.

Attività 5.1: attività di sensibilizzazione e animazione socio-culturale

L'operatore/trice volontario/a partecipa attivamente ai momenti di sensibilizzazione al progetto, affiancando le figure preposte a questo, e partecipando agli eventi o iniziative realizzate. L'operatore/trice volontario/a parteciperà all'organizzazione delle attività extra didattiche di socializzazione e conoscenza del territorio. L'operatore/trice volontario/a parteciperà alle riunioni con lo staff per programmare le attività e si occuperà insieme al team di riferimento di ideare, progettare, realizzare e poi diffondere i materiali promozionali ed informativi, distribuendoli ad associazioni, scuole ed enti dei territori di riferimento.

Attività 5.2: alfabetizzazione di base per conoscenza della lingua italiana

L'operatore/trice volontario/a affiancherà i docenti di alfabetizzazione, sostenendo e supportando gli ospiti durante le lezioni e stimolandoli alla conversazione in italiano. Assisterà e parteciperà alla preparazione dei moduli didattici e offrirà servizio di tutoraggio in aula. Inoltre per la Sede di Petrosino l'operatore/trice volontario/a sarà da supporto al servizio di doposcuola per i MSNA iscritti al CPIA.

Solo per la sede di Chiaramonte Gulfi volontari in SCU richiesti n. 6

Attività 6.1: progettazione sociale di interventi ed iniziative a favore dei migranti.

L'operatore/trice volontario/a affianca l'equipe di progettazione nelle fasi di brainstorming, ricerca bandi e avvisi pubblici, redazione di parti di progetti, produzione di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione a bandi e avvisi pubblici. Il volontario parteciperà alle riunioni con lo staff di lavoro per programmare le attività.

Attività 6.2: attività di sensibilizzazione tramite social network

L'operatore/trice volontario/a supporta la responsabile della comunicazione nell'impostazione di un piano editoriale per la content curation e la pubblicazione di contenuti sulle pagine social della cooperativa riguardanti i temi dell'Intercultura, delle migrazioni e dell'incontro tra i popoli. Vengono spiegate all'operatore/trice volontario/a la mission della cooperativa, i progetti e le attività. Viene data la possibilità all'operatore/trice volontario/a di accedere a dispense e materiale riguardante la social media strategy. L'operatore/trice volontario/a supporta il responsabile della comunicazione in tutte le attività riguardanti l'inserimento di contenuti rispetto ai progetti in cui sono inseriti gli ospiti richiedenti/titolari protezione internazionale e MSNA quali interviste, video, narrazioni; questo darà la possibilità da una parte di conoscere da vicino i migranti e le loro storie, dall'altra di fare esperienza diretta delle modalità di utilizzo costruttivo dei social come spazio in si sviluppano nuove forme di partecipazione.

Attività 7.1: Supporto all'autonomia abitativa.

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore sociale dell'accoglienza e il mediatore culturale nelle attività quotidiane di monitoraggio dei gruppi appartamento volto al controllo educativo costante di tutti gli aspetti quotidiani, l'igiene personale e degli ambienti, la conservazione degli alimenti e la loro corretta preparazione (anche nell'ottica di un'alimentazione sana), il rispetto delle regole della casa descritte nel contratto di accoglienza (ad es. divieto di introduzione di alcolici o di ospitalità verso terzi, chiasso e/o attività rumorose, condotte obbligatorie di civile convivenza etc.), il benessere generale degli ospiti e le buone relazioni inter-individuali.

Potrà interfacciarsi con il referente di ogni casa al fine di verificare il permanere di un clima familiare interno, tra gli abitanti dell'appartamento ed esterno nei rapporti con il vicinato. Prenderà nota di eventuali criticità sorte che avrà cura di riferire all'operatore sociale dell'accoglienza di riferimento e/o al direttore di progetto.

Verranno individuati dei referenti casa con funzione di gestione delle attività quotidiane e di monitoraggio del clima familiare che dovrà essere favorito attraverso il confronto e il dialogo.

Attività 8.1.: corretta e agile amministrazione del progetto SAI

Il volontario affianca l'operatore amministrativo nelle procedure riguardanti la rendicontazione del progetto SAI. Questa attività permette al volontario di comprendere i meccanismi di sussidiarietà (Ministero dell'Interno/Anci /Enti Locali/ Terzo Settore) che sottostanno alla realizzazione del progetto e che poi si traducono nei processi amministrativi che regolano la vita del progetto. Il volontario si occupa nello specifico di organizzare la documentazione prodotta e produrre le copie necessarie per l'archiviazione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il presente progetto riguarda i seguenti territori e sedi di attuazione:

SICILIA

- FO.CO. - Via Marconi 32/A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357) – volontari in SCU richiesti n. 6
- FO.CO. 3 - Via Del Quarto, 42 Vittoria (codice helios 143365) - volontari in SCU richiesti n. 2
- FO.CO. 4 - Via Lungomare Giardinello 200, Petrosino (codice helios 143366) – volontari in SCU richiesti n. 2
- FO.CO. 5 - Via Siracusa 10, Mazara del Vallo (codice helios 143367) - volontari in SCU richiesti n. 2

CALABRIA

- FO.CO. 6 - Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368) - volontari in SCU richiesti n. 2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

14 operatori/trici volontari senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori/trici volontari/ie sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti e le procedure fissate per l'espletamento dei servizi; sono tenuti inoltre a mantenere un comportamento corretto e rispettoso sia nei confronti degli operatori di progetto che nei confronti degli ospiti dei progetti SAI. A questo riguardo gli operatori volontari sono tenuti al rispetto della privacy degli utenti e al segreto professionale. Ad ogni operatore/trice volontario/a in servizio verrà richiesto di sottoscrivere, a inizio progetto, una "Dichiarazione di impegno alla riservatezza". Gli operatori/trici volontari/ie sono tenuti a sottoscrivere il "Codice di comportamento per la tutela e la protezione dei minori" di cui la Fo.Co. Onlus si è dotata. Si richiede inoltre eventuale collaborazione in caso di organizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative territoriali, uscite di gruppo e flessibilità negli orari, laddove fosse necessaria la partecipazione a tali eventi fuori dagli orari di servizio. Si richiede inoltre la disponibilità ad effettuare spostamenti nel territorio legati a specifiche attività

di progetto, sempre e comunque in affiancamento ad un operatore di progetto. Gli operatori/trici volontari/ie dovranno partecipare alle formazioni programmate, anche nell'ipotesi in cui si svolgono fuori dal territorio di pertinenza, dove si svolge il proprio progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno.

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, **certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 13/2013**, ad ogni operatore volontario. **Incaricato della certificazione delle competenze** acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro realizza di percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, e in particolare:

- Sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;
 - Realizzare per i tutor dei singoli enti tali percorsi nei primi sei mesi di avvio dei progetti di Servizio Civile, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze di Cittadinanza;
 - Realizzare per gli operatori volontari tali percorsi a partire dal 7° mese di servizio, con la possibilità di valorizzare parte del percorso formativo come ore di tutoraggio finalizzato alla Certificazione;
- Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, attraverso il rilascio di un Titolo universitario idoneo.

La certificazione riguarderà le competenze chiave di cittadinanza che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

L'attestazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio. Le attestazioni di competenza conterranno anche le seguenti voci:

Competenze in gestione delle relazioni interpersonali

- saper comunicare;
- intelligenza emotiva;
- empatia;
- adattabilità;
- gestione e risoluzione dei conflitti;
- persuasione;
- team building;
- autoscienza;
- problem solving;
- capacità di prendere decisioni.

Competenze operative nell'area dell'educazione non formale

- abilità e competenze pedagogico-progettuali, comunicativo-relazionali e organizzativo-istituzionali, finalizzate anche alle problematiche del disagio, delle diversità, delle disabilità, della salute, riferite all'infanzia, alla pre-adolescenza, all'età adulta, per la promozione del benessere e dei diritti civili e sociali, per l'integrazione interculturale negli ambienti di vita, di relazione, e di lavoro;
- conoscenze teorico-pratiche e competenze per l'analisi delle realtà territoriali e organizzative per gestire e valutare servizi alla persona e alla comunità negli ambienti di vita, di relazione, e di lavoro.

Competenze Comunicative

La capacità di comunicare ovvero l'abilità di saper trasferire informazioni da una persona all'altra in maniera semplice ed efficace. Questa può avvenire a livello orale (voce), scritto (libri, riviste, siti Web o e-mail), visivo (loghi, mappe concettuali, grafici) o non verbale (linguaggio del corpo, gesti e tono di voce).

Fra le principali competenze professionali comunicative vi sono:

- comunicazione scritta
- comunicazione verbale
- comunicazione digitale
- capacità di ascolto
- abilità nelle presentazioni
- capacità di adattamento a team e gruppi di lavoro
- linguaggio del corpo e messaggi non verbali.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della Formazione Generale è in Via Marconi 32 A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE OPERATIVA Via Siracusa 10, Mazara del Vallo (codice helios 143367)

1° MODULO “L’IMMIGRAZIONE IN ITALIA - Chi sono gli immigrati in Italia; Modalità di arrivo e sistema di accoglienza”

Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche rispetto al fenomeno migratorio in Italia, di conoscere la tipologia di immigrati, i Paesi di provenienza, le motivazioni della migrazione, i diversi sistemi di accoglienza in Italia: (prima e seconda accoglienza, i sistemi di protezione per i minori) – Alessandro Brullo – 10h

2° MODULO “INTRODUZIONE AL SISTEMA SAI – nozioni di base, storia e sviluppo”

Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il sistema SAI. Nascita del sistema e suo sviluppo e nozioni di base sui servizi garantiti: mediazione linguistica e culturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale, tutela legale, tutela psico sociale. – Alessandro Brullo – 6h

3° MODULO “PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITÀ - incontro con realtà associative che operano nel territorio”

Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il territorio di riferimento in cui opera, le realtà associative che operano nel territorio e le reti territoriali esistenti – Alessandro Brullo – 8h

4° MODULO “PROGETTAZIONE SOCIALE DEI PROGETTI SAI E DEI PROGETTI SOCIALI, INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE”

Si vogliono fornire ai volontari le modalità e le tecniche per realizzare progetti sociali. Come nasce un progetto SAI? Come nascono i progetti sociali in generale? Il modulo prevede un’analisi del territorio, individuazione dei bisogni sociali e delle conseguenti possibili risposte, modalità e ricerca delle risorse in termini di finanziamenti nazionali e comunitari, le tecniche di progettazione e partecipazione agli avvisi pubblici -Alessandro Brullo – 6h

5° MODULO “LA NORMATIVA ITALIANA ED EUROPEA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE”

Il modulo ha lo scopo di fornire ai volontari informazioni sulla normativa italiana ed europea che regola l’immigrazione: il quadro internazionale partendo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e dalla convenzione delle Nazioni Unite relativa allo Status di Rifugiati. Il diritto di asilo nell’Unione Europea, il regolamento Dublino III (reg. UE n° 118/2014), e la normativa italiana di riferimento) – Alessandro Brullo – 8h

6° MODULO “I DIRITTI CONNESSI ALLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - Convenzione di Ginevra; Decreto Qualifiche; Testo unico dell’Immigrazione”

Il modulo prevede un approfondimento sulla legislazione italiana in materia, partendo da un focus specifico sulla convenzione di Ginevra per approfondire il testo unico dell’Immigrazione (DLGS 140/2005; 251/2007; 25/2008). – Alessandro Brullo – 9h

7° MODULO “IMMIGRATI IN ITALIA – Percorsi e strumenti per un'accoglienza integrata”

Il modulo, gestito da un'assistente sociale con esperienza pluriennale nella presa in carico di immigrati, ha lo scopo di trasmettere ai volontari le modalità e le tecniche al fine di realizzare un'accoglienza che non sia fine a se stessa ma che fornisca ai beneficiari gli strumenti per il raggiungimento di una completa autonomia di vita: si approfondiranno i servizi previsti in accoglienza, soddisfacimento dei bisogni primari, colloqui, elaborazione di un piano educativo individualizzato, tutela, inserimento sociale, lavorativo e abitativo. – Morena Cutello – 8h

8° MODULO “ALFABETIZZAZIONE E SCOLARIZZAZIONE DEGLI STRANIERI IN ITALIA: metodi di insegnamento”

Il modulo approfondirà le tematiche dell'accoglienza e costituzione gruppo classe di utenti SAI e MSNA, la metodologia didattica dell'alfabetizzazione scolarizzazione degli stranieri in Italia, il materiale didattico e la costruzione di un'unità didattica per gli stranieri in Italia – Serena Marchi – 10h

9° MODULO “LA RELAZIONE DI AIUTO TRA OPERATORE E BENEFICIARIO: PROBLEMATICHE E STRUMENTI”

Il modulo intende porre l'attenzione sulla valorizzazione delle emozioni nella relazione d'aiuto attraverso la codificazione emotiva del proprio comportamento con persone di culture diverse e la consapevolezza delle differenze culturali nell'espressione delle emozioni – Marta Laterra – 15h

10° MODULO “FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE”

Il modulo tratterà i seguenti temi:

- formazione generale dei lavoratori
- formazione lavoratori rischio medio
- diritti dei volontari: addestramento, informazione, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dpi
- formazione sui rischi connessi alle specifiche attività del progetto SAI I volontari, indipendentemente dalla organizzazione di appartenenza, sono equiparati in tutto e per tutto alle altre categorie di lavoratori; vi è quindi l'obbligo di erogare formazione, informazione ed addestramento, di sottoporre i volontari a Sorveglianza Sanitaria e di fornire adeguati Dispositivi di Protezione Individuale - Salvatore Paravizzini e Alessandro Ventura – 10h

SEDE OPERATIVA Discesa Pietro Clausi 14, Rogliano (codice helios 143368)

1°MODULO “L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA - Chi sono gli immigrati in Italia; Modalità di arrivo e sistema di accoglienza”

Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche rispetto al fenomeno migratorio in Italia, di conoscere la tipologia di immigrati, i Paesi di provenienza, le motivazioni della migrazione, i diversi sistemi di accoglienza in Italia: (prima e seconda accoglienza, i sistemi di protezione per i minori) – Alessandro Brullo – 12h

2° MODULO “INTRODUZIONE AL SISTEMA SAI – nozioni di base, storia e sviluppo”

Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il sistema SAI. Nascita del sistema e suo sviluppo e nozioni di base sui servizi garantiti: mediazione linguistica e culturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, tutela legale, tutela psico sociale. – Maria Rende – 10h

3° MODULO “PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITÀ - incontro con realtà associative che operano nel territorio”

Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il territorio di riferimento in cui opera, le realtà associative che operano nel territorio e le reti territoriali esistenti – Gabriele Gaetano – 4h

4° MODULO “PROGETTAZIONE SOCIALE DEI PROGETTI SAI E DEI PROGETTI SOCIALI, INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE”

Si vogliono fornire ai volontari le modalità e le tecniche per realizzare progetti sociali. Come nasce un progetto SAI? Come nascono i progetti sociali in generale? Il modulo prevede un'analisi del territorio, individuazione dei bisogni sociali e delle conseguenti possibili risposte, modalità e ricerca delle risorse in termini di finanziamenti nazionali e comunitari, le tecniche di progettazione e partecipazione agli avvisi pubblici -Alessandro Brullo – 6h

5° MODULO “LA NORMATIVA ITALIANA ED EUROPEA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE”

Il modulo ha lo scopo di fornire ai volontari informazioni sulla normativa italiana ed europea che regola l'immigrazione: il quadro internazionale partendo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla convenzione delle Nazioni Unite relativa allo Status di Rifugiati. Il diritto di asilo nell'Unione Europea, il regolamento Dublino III (reg. UE n° 118/2014), e la normativa italiana di riferimento) – Alessandro Brullo – 8h

6° MODULO “I DIRITTI CONNESSI ALLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - Convenzione di Ginevra; Decreto Qualifiche; Testo unico dell'Immigrazione”

Il modulo prevede un approfondimento sulla legislazione italiana in materia, partendo da un focus specifico sulla convenzione di Ginevra per approfondire il testo unico dell'Immigrazione (DLGS 140/2005; 251/2007; 25/2008). – Alessandro Brullo – 10h

7° MODULO “IMMIGRATI IN ITALIA – Percorsi e strumenti per un'accoglienza integrata”

Il modulo, gestito da un'assistente sociale con esperienza pluriennale nella presa in carico di immigrati, ha lo scopo di trasmettere ai volontari le modalità e le tecniche al fine di realizzare un'accoglienza che non sia fine a se stessa ma che fornisca ai beneficiari gli strumenti per il raggiungimento di una completa autonomia di vita: si approfondiranno i servizi previsti in accoglienza, soddisfacimento dei bisogni primari, colloqui, elaborazione di un piano educativo individualizzato, tutela, inserimento sociale, lavorativo e abitativo. – Maria Rende – 8h

8° MODULO “ALFABETIZZAZIONE E SCOLARIZZAZIONE DEGLI STRANIERI IN ITALIA: metodi di insegnamento”

Il modulo approfondirà le tematiche dell'accoglienza e costituzione gruppo classe di utenti SAI e MSNA, la metodologia didattica dell'alfabetizzazione scolarizzazione degli stranieri in Italia, il materiale didattico e la costruzione di un'unità didattica per gli stranieri in Italia – Giulia Aiello – 10h

9° MODULO “LA RELAZIONE DI AIUTO TRA OPERATORE E BENEFICIARIO: PROBLEMATICHE E STRUMENTI”

Il modulo intende porre l'attenzione sulla valorizzazione delle emozioni nella relazione d'aiuto attraverso la codificazione emotiva del proprio comportamento con persone di culture diverse e la consapevolezza delle differenze culturali nell'espressione delle emozioni – Maria Rosaria Venuti – 10h

10° MODULO “FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE”

Il modulo tratterà i seguenti temi:

- formazione generale dei lavoratori
- formazione lavoratori rischio medio
- diritti dei volontari: addestramento, informazione, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dpi
- formazione sui rischi connessi alle specifiche attività del progetto SAI I volontari, indipendentemente dalla organizzazione di appartenenza, sono equiparati in tutto e per tutto alle altre categorie di lavoratori; vi è quindi l'obbligo di erogare formazione, informazione ed addestramento, di sottoporre i volontari a Sorveglianza Sanitaria e di fornire adeguati Dispositivi di Protezione Individuale - Salvatore Paravizzini e Alessandro Ventura – 10h

SEDE OPERATIVA Via Marconi 32 A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357)

1°MODULO “L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA - Chi sono gli immigrati in Italia; Modalità di arrivo e sistema di accoglienza”

Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche rispetto al fenomeno migratorio in Italia, di conoscere la tipologia di immigrati, i Paesi di provenienza, le motivazioni della migrazione, i

diversi sistemi di accoglienza in Italia: (prima e seconda accoglienza, i sistemi di protezione per i minori) – Salvatore Brullo – 10h

2° MODULO “INTRODUZIONE AL SISTEMA SAI – nozioni di base, storia e sviluppo”

Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il sistema SAI. Nascita del sistema e suo sviluppo e nozioni di base sui servizi garantiti: mediazione linguistica e culturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale, tutela legale, tutela psico sociale. – Salvatore Brullo – 8h

3° MODULO “PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITÀ - incontro con realtà associative che operano nel territorio”

Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il territorio di riferimento in cui opera, le realtà associative che operano nel territorio e le reti territoriali esistenti – Salvatore Brullo – 4h

4° MODULO “PROGETTAZIONE SOCIALE DEI PROGETTI SAI E DEI PROGETTI SOCIALI, INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE”

Si vogliono fornire ai volontari le modalità e le tecniche per realizzare progetti sociali. Come nasce un progetto SAI? Come nascono i progetti sociali in generale? Il modulo prevede un’analisi del territorio, individuazione dei bisogni sociali e delle conseguenti possibili risposte, modalità e ricerca delle risorse in termini di finanziamenti nazionali e comunitari, le tecniche di progettazione e partecipazione agli avvisi pubblici - Salvatore Brullo – 6h

5° MODULO “LA NORMATIVA ITALIANA ED EUROPEA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE”

Il modulo ha lo scopo di fornire ai volontari informazioni sulla normativa italiana ed europea che regola l’immigrazione: il quadro internazionale partendo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e dalla convenzione delle Nazioni Unite relativa allo Status di Rifugiati. Il diritto di asilo nell’Unione Europea, il regolamento Dublino III (reg. UE n° 118/2014), e la normativa italiana di riferimento) – Salvatore Brullo – 10h

6° MODULO “I DIRITTI CONNESSI ALLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - Convenzione di Ginevra; Decreto Qualifiche; Testo unico dell’Immigrazione”

Il modulo prevede un approfondimento sulla legislazione italiana in materia, partendo da un focus specifico sulla convenzione di Ginevra per approfondire il testo unico dell’Immigrazione (DLGS 140/2005; 251/2007; 25/2008). – Salvatore Brullo – 12h

7° MODULO “IMMIGRATI IN ITALIA – Percorsi e strumenti per un’accoglienza integrata”

Il modulo, gestito da un’assistente sociale con esperienza pluriennale nella presa in carico di immigrati, ha lo scopo di trasmettere ai volontari le modalità e le tecniche al fine di realizzare un’accoglienza che non sia fine a se stessa ma che fornisca ai beneficiari gli strumenti per il raggiungimento di una completa autonomia di vita: si approfondiranno i servizi previsti in accoglienza, soddisfacimento dei bisogni primari, colloqui, elaborazione di un piano educativo individualizzato, tutela, inserimento sociale, lavorativo e abitativo. – Morena Cutello – 8h

8° MODULO “ALFABETIZZAZIONE E SCOLARIZZAZIONE DEGLI STRANIERI IN ITALIA: metodi di insegnamento”

Il modulo approfondirà le tematiche dell’accoglienza e costituzione gruppo classe di utenti SAI e MSNA, la metodologia didattica dell’alfabetizzazione scolarizzazione degli stranieri in Italia, il materiale didattico e la costruzione di un’unità didattica per gli stranieri in Italia – Serena Marchi – 12h

9° MODULO “LA RELAZIONE DI AIUTO TRA OPERATORE E BENEFICIARIO: PROBLEMATICHE E STRUMENTI”

Il modulo intende porre l’attenzione sulla valorizzazione delle emozioni nella relazione d’aiuto attraverso la codificazione emotiva del proprio comportamento con persone di culture diverse e la consapevolezza delle differenze culturali nell’espressione delle emozioni – Marta Laterra – 10h

10° MODULO “FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE”

Il modulo tratterà i seguenti temi:

- formazione generale dei lavoratori
- formazione lavoratori rischio medio
- diritti dei volontari: addestramento, informazione, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dpi
- formazione sui rischi connessi alle specifiche attività del progetto SAI I volontari, indipendentemente dalla organizzazione di appartenenza, sono equiparati in tutto e per tutto alle altre categorie di lavoratori; vi è quindi l'obbligo di erogare formazione, informazione ed addestramento, di sottoporre i volontari a Sorveglianza Sanitaria e di fornire adeguati Dispositivi di Protezione Individuale - Salvatore Paravizzini e Alessandro Ventura – 10h

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'isola che non c'è – tutela, educazione e integrazione degli stranieri.

- COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS - SU00476

- ASSOCIAZIONE CIPSI-SU00023

- CESC Project-SU00104

OBIETTIVO/AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto fa riferimento ai seguenti **Obiettivi dell'Agenda 2030:**

Obiettivo 1 – “Porre fine a ogni povertà nel mondo”;

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità (Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva). Target 4.5. Entro il 2020, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili.

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) – Target 10.1 Entro il 2030 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Target 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

Il progetto contribuisce sul territorio nazionale alla realizzazione dell'OBIETTIVO 1 dell'agenda 2030 Attraverso azioni e interventi volti a diminuire le condizioni di povertà economica, educativa, sociale in cui versa la popolazione rifugiata, richiedente asilo e migrante e adulta in difficoltà, sottraendo questa categoria a condizioni e/o rischi di povertà estrema e di precarietà strutturale. Il programma propone interventi di sostegno volti alla soddisfazione delle esigenze della vita quotidiana, lo sviluppo dell'empowerment e l'autonomia abitativa/professionale. Per la realizzazione del traguardo 1.2.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport/Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

L'intervento formativo sarà realizzato nell'arco di 3 mesi e sarà articolato in 28 ore complessive, di cui 24 ore collettive e 4 individuali, suddivise in 3 moduli formativi, così ripartiti - I° Modulo (8 h) - II° Modulo (8 h) - III° Modulo (8 h)

Inoltre sono previste 4 ore totali di colloqui individuali, dislocati nel corso del mese una volta a settimana per realizzare il programma studiato nella lezione frontale.

OBIETTIVO FORMATIVO: Appropriazione di strumenti utili a facilitare e guidare l'allievo nell'elaborazione di un progetto di vita lavorativa, con modalità di riflessione e consapevolezza dei propri bisogni e aspettative in relazione alle caratteristiche personali.

SEDE DI SVOLGIMENTO L'Azione formativa si svolgerà presso la sede della cooperativa FO.CO. in Via Marconi 32 A, Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357).

METODOLOGIA: Le attività formative privilegeranno, interazione d'aula alternati da momenti di scambio e riflessione in piccoli gruppi. Si utilizzeranno schede, questionari, test e quant'altro, utili a mantenere l'attenzione e l'interesse a livelli tali da determinare l'apprendimento.

ATTIVITA'

I MODULO: Conoscersi: attività finalizzate alla conoscenza di sé e alle caratteristiche personali richieste da diversi ambiti lavorativi: in questa fase si intende proporre ai volontari gli strumenti utili all'identificazione delle caratteristiche personali che possono essere idonee per trovare un lavoro: l'analisi delle competenze e delle capacità tecniche acquisite e che possono essere utili per trovare un lavoro (per esempio le lingue, l'utilizzo del pc o di altri macchinari, etc.). L'analisi di ciò che hanno appreso durante la loro formazione e durante i lavori svolti in precedenza, ponendo anche l'attenzione su ciò che amano fare. Il modulo ha anche lo scopo di porre attenzione sulle capacità trasferibili, ossia quelle che è possibile utilizzare in diversi momenti e settori della vita (nel lavoro, in famiglia, nel tempo libero, ecc.) e gli aspetti della personalità che sono utili in un lavoro. Altro punto essenziale riguarda le caratteristiche del lavoro che sono importanti per il giovane: come dovrebbe essere il lavoro, che cosa dovrebbe offrire.

A questo scopo il modulo intende informare e analizzare insieme ai giovani le competenze richieste all'interno dei vari settori professionali.

II MODULO: Conoscere: attività relative alla conoscenza del mondo delle professioni, modalità per la ricerca attiva del lavoro. Questo modulo offre informazioni sui vari ambiti professionali analizzandoli e dà informazioni concrete sulla fase dell'orientamento al lavoro, quella della vera e propria ricerca, attraverso l'analisi dei passi importanti nella ricerca del lavoro ossia l'iscrizione presso il Centro per l'Impiego (CPI), la ricerca di offerte di lavoro, la preparazione del curriculum vitae, la candidatura. Inoltre verranno date delle informazioni in merito ai diritti e doveri legati al lavoro.

III MODULO: Percorsi di scelta: ipotesi di un progetto professionale. In questo modulo vengono dati gli strumenti atti a definire il proprio obiettivo professionale e pianificare le azioni da intraprendere per riuscirci. Le tappe che verranno analizzate riguarderanno il bilancio delle competenze, la definizione del proprio obiettivo professionale e l'elaborazione del progetto professionale. Per elaborare il bilancio delle competenze, attraverso le indicazioni date durante il primo modulo, si aiuteranno i giovani a fare una valutazione critica dell'insieme di competenze e capacità tecniche, capacità trasferibili, di ciò che si desidera all'interno del proprio lavoro, quale area professionale e tipo di lavoro interessa, tenendo conto sia degli aspetti positivi, sia di quelli negativi. Questo aiuterà ad ottenere una visione chiara e realistica di sé stessi e aiuterà a scegliere un lavoro che corrisponda veramente a ciò che si vuole. Si procederà quindi all'analisi dell'obiettivo professionale ossia la professione che si intende svolgere o il settore professionale nel quale si intende lavorare. Infine si procederà ad aiutare i giovani a stilare il proprio progetto professionale ossia un piano d'azione che dettaglia tutte ciò che bisogna fare concretamente per riuscire a svolgere il lavoro che si è scelto. Colloqui individuali: sono indirizzati a facilitare il volontario a realizzare concretamente quanto presentato e studiato nei moduli in classe, con particolare attenzione alle capacità personali del giovane volontario.

RISULTATI ATTESI: Consapevolezza del proprio modo di essere, degli aspetti di sé in relazione alle proprie attitudini da rintracciare nell'esperienza di SCU; Acquisizione dell'impiego di strumenti tecnici e codici comunicativi adeguati all'immissione nel mercato del lavoro. Inoltre verranno evidenziate nell'attestazione anche le seguenti competenze informatiche, tra quelle previste dal quadro europeo DigComp 2.1:

- Collaborazione e comunicazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Problem solving

La certificazione delle competenze verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, ai sensi del D.Lgs. 13/2013, ad ogni operatore volontario. Incaricato della certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

Attività obbligatorie: - organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; - realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; - attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Attività opzionali: - presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.